

## Allegato Integrativo

### Bando In-Ascolto, Bando In-Formazione Caregiver 2023

#### Contesto in cui si inseriscono i bandi “In-Ascolto” e “In-Formazione”

Il presente documento intende illustrare il contesto ed il sistema di "governance" interistituzionale e provinciale entro cui andranno a realizzarsi i progetti finanziati a valere sui bandi "In-Ascolto" e "In-Formazione" promossi da ATS Bergamo, Collegio dei Sindaci e Fondazione della Comunità Bergamasca.

La famiglia ha sempre rappresentato, e continua a farlo, il principale erogatore di assistenza a domicilio a lungo termine, ma negli ultimi anni il costante aumento della durata della vita media, fattori sociali, economici e una crescita continua della prevalenza di patologie croniche e cronico degenerative, ne stanno riducendo progressivamente le risorse. Questi cambiamenti si riflettono inevitabilmente anche sulle politiche gestionali dei servizi. I familiari che prestano assistenza a domicilio, per poter rispondere in modo adeguato alla complessità delle azioni di cura richieste, vanno sostenuti fornendo loro informazioni, competenze e supporto.

Il caregiver familiare è colui che si prende cura – al di fuori di un contesto professionale e (generalmente) a titolo gratuito – di una persona cara bisognosa di assistenza a lungo termine in quanto affetta da una malattia cronica, da disabilità o da qualsiasi altra condizione di non autosufficienza.

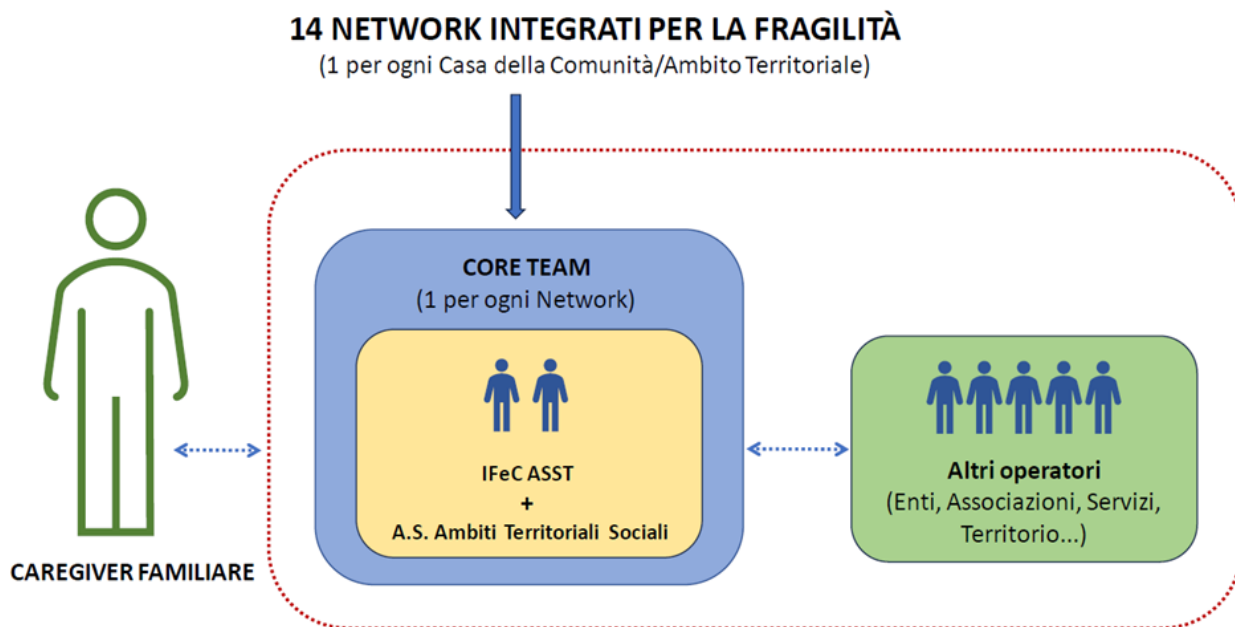
Un'indagine, effettuata nel 2020 sul territorio della provincia di Bergamo, denominata "Verso un'Anagrafe per la Fragilità", che ha visto coinvolte 3.579 persone in condizione di fragilità globale elevata, intervistate a domicilio, ha evidenziato i seguenti bisogni dei caregiver:

- a) un livello elevato di stress dei caregiver conseguente al carico individuale da loro sperimentato nello svolgimento dell'assistenza e di conseguenza la necessità di supporto anche di natura relazionale;
- b) la richiesta di una maggior facilità nella raccolta di informazioni per orientarsi e richiedere servizi;
- c) la richiesta di potenziamento e di maggior flessibilità dei Servizi Domiciliari, di Servizi di prossimità (es partecipazione all'organizzazione della vita sociale, incontri con singoli, gruppi e associazioni utili a favorire l'inclusione sociale e ridurre l'isolamento) e di Continuità Assistenziale a favore dei cittadini fragili.

È quindi emersa la necessità di strutturare dei Network Integrati Territoriali per la Fragilità, costituiti attraverso la collaborazione e l'integrazione tra Ambito territoriale sociale e ASST del territorio di riferimento, da collocare nel territorio e più specificatamente nelle Case di Comunità, al fine di sostenere i caregiver.

I Network Integrati Territoriali per la Fragilità, sono basati sull'idea di "sostenere chi sostiene", cioè di prendersi cura dei caregiver – familiari e professionali (badanti) – affinché, opportunamente ascoltati, accompagnati, sostenuti e connessi alla rete dei servizi, possano continuare ad assolvere il proprio compito di cura dei parenti e delle persone in condizioni di fragilità, favorendo così il mantenimento della domiciliarità della persona assistita e il benessere del caregiver.

Il core team dei Network Integrati Territoriali per la Fragilità è composto da un Assistente Sociale (Ambiti Territoriali) e un IFeC (Aziende Socio-Sanitarie Territoriali).



## II PROGETTO “SOSTENERE I CAREGIVER FAMILIARI. AVER CURA DI CHI SI PRENDECURA”

A partire dagli esiti dell'indagine e considerando che i possibili caregiver su tutta la provincia di Bergamo si ipotizza possano essere indicativamente pari a 116.000 persone (dato ipotizzato considerando che il dato nazionale indica una media del 16,4% della popolazione impegnata in compiti di cura – a Bergamopopolazione 15-64 anni è pari a 712.653 persone) ci si è attivati nel predisporre una progettualità finalizzata a:

- promuovere le traiettorie di trasformazione del welfare locale arruolando i caregiver come parte integrante del sistema di cure;
- sostenere il caregiver nella sua funzione quotidiana di cura delle fragilità.

Più specificatamente gli obiettivi del progetto mirano a:

- favorire l'alleanza fra caregiver, rete dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari e le comunità territoriali;
- essere orientati al riconoscimento del caregiver quale portatore di competenze, esperienze, vissuti e del valore personale del suo ruolo;
- valorizzare, attivare e connettere le associazioni di volontariato e gli enti del terzo settore operanti sul territorio bergamasco che si occupano a vario titolo di caregiver;
- accompagnare e sostenere gli operatori professionali e del volontariato che si relazionano a vario titolo con caregiver;

- facilitare l'accesso alle informazioni utili alla funzione di caregiving;
- supportare e capacitare il caregiver di persone fragili nei suoi compiti evolutivi di cura;
- favorire l'interconnessione tra sistemi informatici ed operativi per migliorare e rendere efficiente il lavoro integrato tra operatori sanitari e sociali.

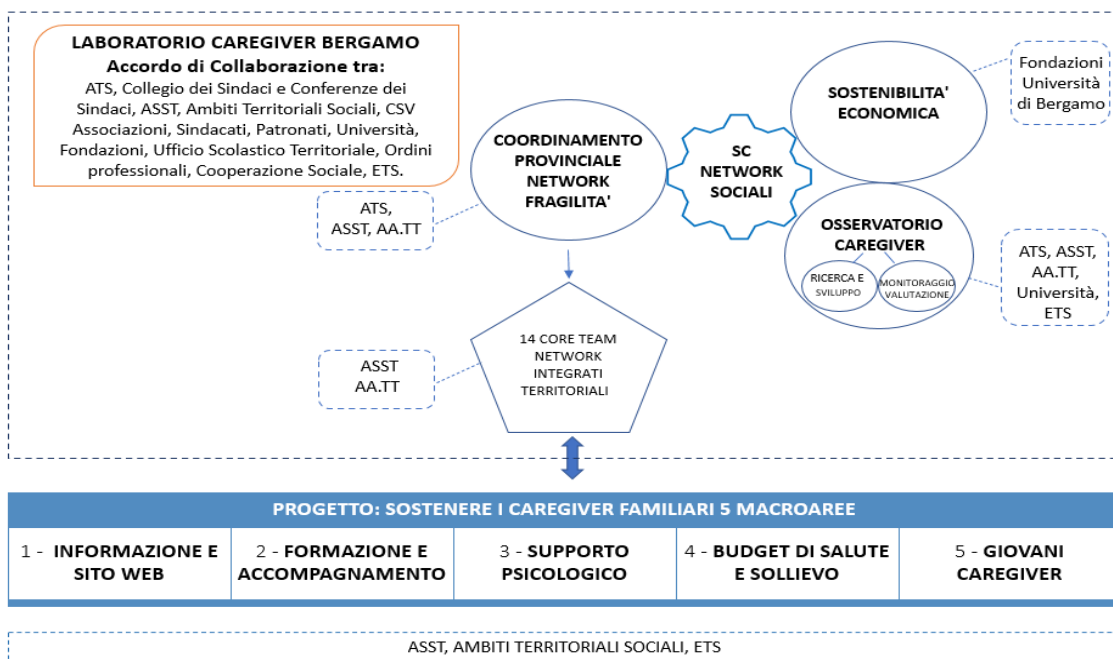
Il progetto, rivolto ai caregiver ed al loro sistema familiare, oltre che agli operatori professionali e del volontariato, si struttura su azioni ed interventi che possano garantire al caregiver le condizioni logistiche, operative e motivazionali per agire la propria funzione a favore del soggetto fragile.

Nello specifico il progetto si articola su 5 macroaree di intervento:

- Digitalizzazione e informazione: creazione di un punto di riferimento virtuale per il caregiver e la comunità professionale (sito web) - Bando "In-Formazione Caregiver 2023", Fondazione Comunità della Bergamasca.
- Formazione e accompagnamento: spazi strutturati di formazione ed incontro per implementare consapevolezza, conoscenza ed abilità - Bando "In-Formazione Caregiver 2023", Fondazione Comunità della Bergamasca.
- Supporto psicologico ed emotivo: possibilità di attivare un percorso di ascolto e affiancamento anche di tipo psicologico. - Bando "In-Ascolto Caregiver 2023", Fondazione Comunità della Bergamasca.
- Budget di salute e pacchetti sollievo: introdurre la sperimentazione del Budget di Salute all'interno di uno specifico territorio, sperimentando anche l'offerta di pacchetti di sollievo flessibili e modulabili anche come pratica di prevenzione del "burn out" - Azione sperimentale in collaborazione con alcuni territori (Ambiti Territoriali e ASST).
- Giovani caregiver: predisporre una ricerca azione che sia da una parte un intervento di maggior approfondimento del fenomeno e dall'altro un modo per ampliare consapevolezza e sensibilità nei giovani caregiver e nella comunità territoriale. - Bando "Giovani Caregiver 2023", Fondazione Azzanelli Cedrelli Celati e per la salute dei fanciulli.

Le azioni sopra presentate verranno realizzate con la supervisione dell'Università di Bergamo e in partnership con gli Ambiti Territoriali Sociali e l'ASST Papa Giovanni XXIII, l'ASST Bergamo Est e l'ASST Bergamo Ovest.

Verrà quindi istituito un gruppo di lavoro coordinato da ATS Bergamo e composto da tutti gli Enti coinvolti nella realizzazione dei progetti che avrà il duplice compito di coordinare le diverse azioni affinché il lavoro sia condiviso, continuativo ed integrato.



## LABORATORIO CAREGIVER BERGAMO

Il “Laboratorio Caregiver Bergamo” è il luogo di sintesi e di condivisione dei diversi progetti e servizi a favore dei caregiver di Bergamo e provincia.

È stato istituito a seguito della sottoscrizione di un Accordo di Collaborazione tra Regione Lombardia, ATS Bergamo, ASST Papa Giovanni XXIII, ASST Bergamo Est, ASST Bergamo Ovest, Collegio dei Sindaci, Ambiti Territoriali Sociali, Fondazioni, Organizzazioni Sindacali, Associazioni ed Enti del Terzo Settore che a diverso titolo portano avanti da anni attività di supporto e sviluppo del welfare territoriale, focalizzando spesso le proprie risorse ed energie alla promozione di azioni a sostegno dei caregiver.

Queste sono le finalità:

- promuovere la cooperazione e la collaborazione tra i diversi attori e stakeholder, favorendo una rete integrata tra tutti i soggetti pubblici, privati e del terzo settore;
- monitorare i processi operativi attivati a livello territoriale e provinciale dalle diverse iniziative a supporto dei caregiver;
- sensibilizzare la comunità sul ruolo, i bisogni, i diritti dei caregiver;
- sviluppare e ampliare la conoscenza del fenomeno del caregiving.

L'adesione all'Accordo di Collaborazione è ancora possibile, e si può procedere tramite la documentazione reperibile al seguente indirizzo: <https://www.ats-bg.it/laboratorio-caregiver-bergamo> Ad oggi sono 79 le organizzazioni aderenti.